



LO STIVALE

NOTIZIÁRIO COMITES MINAS GERAIS - GOIÁS

Anno 5° - N° 2 - Aprile/Maggio/1993

Belo Horizonte centro della cultura Italiana nelle Americhe

Organizzata dalla Fondazione Torino (Scuola Galileo Galilei) si è svolta nei giorni 16 17 e 18 Aprile u.s., presso l'auditorio della FIAT Automóveis in Betim, la IX Convenzione della Federazione delle Istituzioni Scolastiche d'America (FISIA)

Con la presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Brasile S.E. Dr. Paolo Tarony, del Dr. José Eduardo Lima Pereira rappresentando il Presidente del Gruppo Fiat in Brasile Ing. Silvano Valentino, del Dr. Franco Ciranni Presidente Della Fondazione Torino, e delle Autorità locali: Dr. Walfrido dos Mares Guia, Segretario dell'Educazione dello Stato di Minas Gerais, del Dr. Ulisses Panisset, Direttore Generale del Consiglio Regionale di Educazione, Dr. Samuel Rocha, Direttore Regionale del Consiglio di Educazione di Minas Gerais, Dra. Maria do Carmo Lara Perpétuo, Prefetto della città di Betim, Dr. Stephan Saleu Bogdan, Presidente del SEBRAE è stata solennemente aperta la IX Convenzione FISIA con la presenza del suo Presidente Ing. Bartolo Denaro e della Giunta Direttiva.

Al tavolo della presidenza, rappresentando il Governo Italiano, il Ministro Vice-Direttore del DGRC Dr. Massimo Spinetti, la Sig.ra Maria Alice Prescia, coordinatrice Ufficio V, il Consigliere Ministeriale Dr. Luciano Amatucci e la Sig.ra Claudia Di Giuseppe rappresentando la Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali.

In rappresentanza delle comunità italiane all'estero i membri dei COMITES e del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero Sigg. Antonio Macri e Giuseppe Luigi Negro dell'Argentina ed i Sigg. Luigi Barindelli, Socrate Mattoli e Romano Alciati per il Brasile.

A questa importante riunione hanno inoltre partecipato i responsabili



delle scuole italiane nelle Americhe: Stati unit, Argentina, Brasile, Chile, Colombia, Perú Panama, Uruguay e Venezuela, ed il corpo docente ed i direttori didattici del Ministero degli Affari Esteri in servizio all'Estero.

Gli argomenti trattati nelle diverse sezioni di lavoro saranno fondamentali per continuare il fecondo lavoro svolto sin qui dalla FISIA e daranno altresì un orientamento ancora più ampio alla sua azione di diffusione della lingua e della cultura italiana.

Attraverso la riforma dello statuto sarà possibile l'inserimento e la partecipazione nella FISIA degli istituti che insegnano la lingua e cultura Italiana nelle Americhe ampliando così il proprio campo di azione che permetterà, agli emigranti ed ai loro figli, di consolidare la propria identità culturale, mantenendo i fattori caratterizzanti nel processo di integrazione del paese ospite.

In questo senso, l'industria italiana all'estero, anche al fine di facilitare i processi di implementazione di nuove Sedi e per permettere di creare nuove basi culturali che facilitano i processi di "transfers", ha creato sistemi alternativi nel piano della cooperazione scolastica attraverso iniziative private di sostegno.

La regolarizzazione degli accordi, l'appoggio dello Stato Italiano attraverso il Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Pubblica Istruzione, le convenzioni con gli organismi internazionali ci permettono di recepire le esigenze locali attraverso programmi biculturali integrati nei provvedimenti legislativi vigenti e di aprire le nostre scuole la paese ospitante favorendo l'intercambio e la continua osmosi delle due culture e dei rispettivi valori intrinseci.

Il curriculum degli studi bilingue e biculturale sviluppa nuovi modelli educativi e scolastici, non solo a favore delle comunità Italiane all'Estero, ma anche volti alla stabilizzazione del processo migratorio degli ultimi decenni e all'integrazione con la realtà locale.

Il Gruppo Fiat in Brasile ha rappresentato un'azione integrativa d'intervento privato, in collaborazione ed in coerenza all'azione dello Stato Italiano nella diffusione della lingua e della cultura italiana all'Estero, indispensabile investimento di valori culturali, il cui ritorno moltiplicato arricchisce l'Italia ed il paese che ci ospita anche in termini economici.

La Redazione

FISIA: Federazione delle Istituzioni Scolastiche Italiane d' America

Natura e fini
della Federazione

La Federazione delle Istituzioni Scolastiche Italiane d'America è una entità senza fini di lucro che costituisce preminentemente l'espressione della volontà degli italiani stabiliti nel continente americano, il quali - nel corso del tempo - si sono inseriti nei Paesi di nuova residenza costituendo una componente cospicua della presenza degli italiani all'estero. La Federazione riunisce le scuole italiane, bilingue e biculturali, sorte nel continente americano per iniziativa di Associazioni ed Enti delle collettività italiane, le quali intessero in tal modo proiettare la lingua e la cultura italiana nella realtà dei Paesi in cui operano, accogliendo al medesimo tempo il contributo delle lingue e delle culture locali secondo un processo di integrazione di varie espressioni di civiltà e d'universalizzazione della cultura.

I fini istituzionali della Federazione sono:

a) agire come organo di consultazione e d'integrazione tra le istituzioni scolastiche associate, assistendole nelle loro relazioni con il Ministero degli Affari Esteri Italiano, con le Autorità scolastiche locali ed altri Enti di diritto pubblico e privato, allo scopo di una più efficace tutela degli organismi scolastici rappresentati, nel rispetto dell'autonomia piena di ciascuna di essi.

b) favorire lo scambio di esperienze educative in genere e la trattazione di problemi comuni allo scopo di individuare elementi che permettano ai singoli Enti associati di raggiungere con maggiore efficacia i propri obiettivi.

c) propiziare lo scambio d'informazioni su leggi e norme scolastiche, piani e programmi didattici dei singoli Enti associati allo scopo di favorire una migliore reciproca conoscenza della realtà in cui operano le istituzioni scolastiche italiane d'America;

d) promuovere attività d'aggiornamento del corpo docente delle istituzioni associate, con particolare riguardo alla lingua ed alla cultura italiana, in accordo le direttive del Ministero degli Affari Esteri.

9 Maggio, Festa della Mamma

IL COMITES in collaborazione con:

* Consolato d'Italia, * Fundação Torino, * Società Italiana di Beneficenza e Mutuo Soccorso
* Associazione Piemontesi nel Mondo. Organizza la celebrazione di una messa commemorativa per la festa della mamma, che avrà luogo il giorno 9 maggio p.v. presso la cappella del Collegio Arnaldo in Rua Ceará angolo con Avenida Carandaí alle ore 20:00. Contiamo con la presenza di tutti i connazionali ed amici e soprattutto delle mamme!

CONSOLATO D'ITALIA personale in servizio nella nuova sede

Con un organico completamente rinnovato, con una nuova sede spaziosa ed accogliente, con la graduale informatizzazione di tutti i servizi, il Consolato d'Italia di Belo Horizonte è oggi in grado di offrire ai connazionali un attendimento di primordine.

Ritenendo di fare cosa gradita comunichiamo nomi e incarichi della compagine Consolare:

- Console d'Italia Dott. Alberto Colella;
- Cancelliere principale sig. Adolfo Scozzarella addetto alla contabilità generale;

Cancelliere principale. Carmelo Cernigliaro responsabile del settore pensioni e assistenza sociale;

- Coadiutore. Mario Ciofani addetto all'archivio;
- Coadiutore. Giuliano Moscatelli responsabile del settore visti e passaporti;

- Coadiutore. Alberto Polombo incaricato per le percezioni consolari e trascrizioni;

- Contrattista. Alfredo Fait responsabile per il settore di stato civile e cittadinanza;

- Signorina Marcia Eterovik addetta alle borse di studio, cultura e rapporti con stampa locale.

Riteniamo utile pubblicare ancora una volta l'indirizzo e telefoni principali: Avenida Afonso Pena, 3130 - 12° piano - TEL: 281-4211 - FAX: 281-4408

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

È stata convocata per i giorni 5, 6 maggio la prima riunione plenaria 1993 del Consiglio Generale, alla quale partecipa il nostro Presidente ROMANO ALCIATI.

Essa avrà il seguente ordine del giorno:

1) Informativo sullo stato attuale delle iniziative per l'esercizio del diritto di voto all'estero;

2) Informazione delle comunità italiane all'estero

3) Previdenza e assistenza:

4) Pareri:

a) disegno di legge di modifica della legge sui Comites n° 205/85, così come modificata ed integrata dalla legge 172/90;

b) proposta di legge (On. le Foschi) di modifica della

legge 368/89 istitutiva del C.G.I.E.

5) Varie

La riunione si terrà presso la sala delle conferenze del Ministero degli Affari Esteri in Roma, e nei giorni 4 e 7 maggio si riuniranno le commissioni ed il Comitato di Presidenza. Si augura che da questa riunione possano trarsi benefici risultati per la nostra comunità,

La Redazione

EVENTO IMPORTANTE IN MINAS GERAIS qualcosa di nuovo in campo associativo

Nella continua ricerca di nuove forme di collaborazione che possano tradursi in vantaggi reali per la nostra comunità, il COMITES indice per i giorni 22, 23 maggio p.v. in Cambuquira (MG) la prima riunione di tutte le associazioni di Minas Gerais, Goiás e Tocantins, con la partecipazione del Consolato d'Italia di Belo Horizonte.

In questo incontro, che permetterà di conoscerci reciprocamente e scambiare le relative esperienze, verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Creazione di una Federazione delle Associazioni per contatti unitari con enti italiani

(Es: RAI);

2) Comparazione degli Statuti delle Associazioni;

3) Rapporti con la Regione d'origine;

4) Rapporti con il Consolato e Comites;

5) Cittadinanza - come le Associazioni agiscono;

6) Cosa si pensa del voto all'estero (proposte elettorali!);

7) Assistenza sociale;

Si prega di comunicare la propria adesione alla segreteria del COMITES:

8) *Com. di R. U. gna*
(TEL: 031/ 226-6086) per le opportune predisposizioni logistiche. 9) *Calc. Com. Merc.*



LO STIVALE

COMITES - Rua Goitacazes, 14 - Sala 508 - Tel.: 226-6086

CEP: 30.190 - BH - MG

Funzionamento: 14:30/17:30

Jornalista responsável: Márcio Rubens Prado - SJP 549 MG

Comitato di redazione: Romano Alciati, Costantino Caporali,

Ketty Milani, Francesco Masserio

Composição, fotolito e impressão

CLOSE - Editora e Gráfica Ltda. (031)531-2561 - Betim-MG

Programação visual:
Maria Saraiva

Approvate le riforme. Il paese si prepara per un nuovo governo.

L'Italia ha detto sì ai cambiamenti.

Roma 19 Aprile 1993 - Con una grande partecipazione (circa il 77%) sono state approvate per ampia maggioranza tutte le questioni sottoposte agli elettori da vari referendum popolari, tendenti a cambiare la struttura politica dell'Italia.

Il principale cambiamento proposto è la riforma elettorale del Senato che sostituisce il sistema proporzionale con il sistema maggioritario.

Delle otto questioni sottoposte agli elettori, sette hanno avuto una stragrande accettazione, l'unica proposta che, pur ottenendo la maggioranza, ha diviso i nostri connazionali è stata quella che determina l'eliminazione delle sanzioni penali per chi fa uso di sostanze stupefacenti, che ha ottenuto circa il 55% dei voti a favore. Il parlamento dovrà adesso prendere atto della volontà popolare e promuovere le riforme approvate dal voto.

Lo scopo principale dei quesiti proposti è quello di ridurre il potere politico dei grandi partiti considerati responsabili per il maggior scandalo di corruzione che sta mettendo in crisi

Risultati dei referendum / Percentuali di approvazione per ogni quesito	
1. Adozione sistema maggioritario nelle elezioni per il senato	82,1%
2. Modifiche della legge sul finanziamento ai partiti	90,1%
3. Eliminazione delle Sanzioni Penali per tossico dipendenti	55%
4. Abolizione del Ministero delle Partecipazioni Statali	90%
5. Ritirare alle istituzioni sanitarie il controllo sull'inquinamento	82,2%
6. Abolizione del Ministero dell'agricoltura	69,9%
7. Abolizione del ministero del Turismo - Spettacolo	81,5%
8. Decentralizzazione delle nomine dei direttori delle Casse di risparmio	89,4%

tutte le istituzioni della Repubblica.

Il nuovo sistema elettorale per il Senato sarà maggioritario, ossia vince il candidato che ottiene il maggior numero di voti nel suo distretto elettorale, mentre il sistema attuale era proporzionale con i partiti indicando il nome dei propri rappresentanti conforme la votazione ottenuta.

Gli altri quesiti ritirano poteri, attribuzioni e stanziamenti al governo centrale e lo ripassano ai governi regionali più facilmente controllabili.

"Questo è un tipo di scelta che la

maggioranza di un popolo è in grado di fare solamente a seguito di una guerra o di una rivoluzione", ha detto "Mariotto", Segni, lider del fronte popolare per il "sì"; "è stato un voto contro la mafia e contro la corruzione dei partiti politici", ha detto un suo assistente. "Toccherà ora al Parlamento tradurre in misure concrete ed obbiettive le scelte fatte dagli elettori", ha ribadito il presidente del Senato On. Giovanni Spadolini.

Immediatamente dopo l'annuncio delle proiezioni che già preannunciavano i risultati definitivi, migliaia

di manifestanti hanno invaso le strade delle principali città italiane per commemorare: "Stiamo cambiando l'Italia!", gridavano circa 2000 manifestanti in Piazza Navona nel centro di Roma.

I mercati hanno reagito positivamente ai risultati elettorali, la borsa di Milano ha chiuso con aumento del 2,38% e la lira ha recuperato terreno sia in relazione al marco tedesco (955 lire) che in relazione al dollaro (1534 lire).

Il primo ministro Giuliano Amato si è riunito con il presidente Oscar Luigi Scalfaro ed ha rassegnato le dimissioni considerando ultimate, con la realizzazione del referendum, le funzioni del suo governo.

Si ritiene comunque che l'attuale compagine governativa rimanga in carica il tempo necessario per la composizione di un nuovo governo cosiddetto "istituzionale" con la partecipazione di tutti, i principali partiti dell'arco costituzionale che dovrebbe provvedere a realizzare le riforme volute dalla nazione.

Alciati Romano

Ultima ora: Dopo una consultazione rapida e sorprendente il presidente Scalfaro ha affidato al Sig. Carlo Areglio Ciampi, presidente della Banca d'Italia, l'incarico di formare il nuovo governo.

L'indicazione del Primo Presidente incaricato non appartenente all'arco parlamentare ha dato inizio ai cambiamenti richiesti dalla popolazione con il voto del 18 aprile.

Estremamente positive le reazioni dei mercati italiani ed esteri.

IX Convenzione FISIA

Saluto del Presidente del Comites di Minas Gerais, Goias e Tocantins Sr. Romano Alciati ai partecipanti.

Signore e Signori!

È con molto orgoglio e commozione che porgo a tutti voi il saluto della comunità italiana di Minas Gerais, Goias e Tocantins che mi onora, attraverso il COMITES di rappresentare.

Vi porgo, gentili signori, il saluto ed il ringraziamento di questa Comunità operosa e palpitante che ha partecipato attivamente sia allo sviluppo regionale di questo immenso paese come pure alla fondazione e crescita di questa Belo Horizonte che è oggi la terza città del Brasile ed una delle maggiori città del mondo, di questa comunità che ha sofferto le conseguenze di una guerra non voluta e nella quale ha perso tutte le sue istituzioni ed i suoi punti di riferimento e che soltanto in questi ultimi anni, con l'arrivo dei nuovi insediamenti industriali, con la ripresa degli eventi e manifestazioni culturali, con l'apporto determinante delle scuole italiane e con la nuova enfasi partecipativa promossa dai COMITES, sta a poco a poco riassumendo la propria identità.

Ed oggi, questa gente vuole porgere

un caloroso e riconoscente ringraziamento a tutti coloro che hanno promosso e voluto la realizzazione, in Belo Horizonte, di questo importante avvenimento che viene, in certo modo, a premiare il lavoro e l'abnegazione di quelli che, con fermezza e determinazione, hanno dato vita alla nuova Scuola italiana bilingue e biculturale Galileo Galilei.

Questa scuola, la cui sopravvivenza è stata in pericolo, è diventata oggi una scuola internazionale con matrice italiana, ma con libero accesso alla comunità che ci ospita, e che si propone come obbiettivo la formazione di cittadini in grado di vivere il mondo attraverso l'integrazione delle culture. Siamo convinti che attraverso le varie iniziative promosse dai COMITES, dalle associazioni, dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero e degli altri enti preposti all'emigrazione, sia possibile mantenere i legami con il nostro passato, con la nostra cultura e con la nostra storia.

Riteniamo però che l'aggiornamento costante con la realtà italiana e soprattutto con la nuova Italia integrata all'"sistema

Europeo", possa essere ottenuto soltanto attraverso la scuola e con l'ausilio di docenti competenti ed aggiornati sulla realtà internazionale.

Lo stesso esercizio del voto all'estero. Per il quale da anni ci stiamo battendo, potrà avere una certa validità solo se inteso come espressione di una reale volontà partecipativa derivante dalla conoscenza dei problemi che assillano il nostro paese ed il contesto internazionale nel quale esso è inserito; e questa conoscenza potrà essere, sì, ampliata attraverso i programmi culturali che Mamma Rai dovrebbe iniziare a trasmetterci, ma è soltanto attraverso la scuola e attraverso i suoi insegnamenti che le nostre comunità all'estero riusciranno a stabilire i collegamenti tra i fondamenti storici e le nuove realtà culturali, sociali e politiche.

Attraverso la scuola sarà inoltre possibile l'inserimento nel contesto locale con una presenza culturale di primaria importanza, con una immagine "ITALIA" rivolta verso le comunità ospitanti che negli ultimi anni hanno mostrato un



crescente interesse per la nostra lingua, la nostra storia e la nostra cultura.

Gentili signori, non è mio compito e neanche questa la sede per affrontare i problemi che le varie commissioni provvederanno ad esaminare e debattere, ma mi permetto soltanto di sottoporre alle attenzioni dei rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e delle competenti autorità diplomatiche e consolari, le impellenti necessità di un massiccio appoggio culturale alla presenza italiana in Brasile al fine di poter mantenere e se possibile ampliare, il grande patrimonio che essa rappresenta.

Esprimo ancora una volta i miei complimenti e la mia ammirazione agli organizzatori di questa Convenzione straordinaria della FISIA e porgo a tutti i partecipanti gli auguri di un proficuo lavoro pieno di realizzazioni concrete per lo sviluppo ed il potenziamento di tutte le istituzioni scolastiche del continente Americano, contribuendo in questo modo, al reale progresso e ad un futuro migliore per le comunità italiane che vivono da questo lato dell'Oceano.

Grazie e buon lavoro.

Grande festa dei piemontesi in Betim

Il 4 aprile ultimo scorso, presso i locali della COMEC messi a disposizione dai piemontesissimi soci, si è svolta la ormai tradizionale festa annuale dell'associazione piemontesi nel mondo "Claudio Alciati".

È stata una giornata vissuta nel segno della più classica tradizione piemontese così come l'aveva voluta il Consiglio Direttivo della Associazione ed in particolare il suo Presidente GIULIO GALLO.

È stato infatti un susseguirsi di giochi ed incontri conviviali come nelle più classiche sagre dei paesi del nostro Piemonte dove la gente si incontra per festeggiare la vendemmia o la fine dell'estate oppure l'inizio della primavera.

Dei sessanta intervenuti venti dei più animati da sacro furore atletico hanno iniziato la giornata esibendosi in uno dei più classici incontri di "Foot-Ball Society".

Poco importa quale delle due squadre abbia vinto è stato commovente vedere azzerati gli anni... anta dei coraggiosi che hanno messo in mostra tutte le loro migliori qualità tecnico-tattiche dei trascorsi anni... enti.

L'ossigeno era necessario per tutti al termine dei quaranta minuti di gioco, ma l'organizzazione, interpretando correttamente le reali necessità dei giocatori, ha profuso "CERVEJA" e, per certuni particolarmente spossati, un buon bicchiere di vino ma di quello "PROPRI BON".

Nel classico gioco paesano del tiro alla fune altri venti soci si sono cimentati con entusiasmo e forza fisica in una spettacolare quanto incerta gara che ha visto premiati i cinque vincitori con un buon fiasco di vino rosso.

Nota da sottolineare: i cuori sottoposti a tanti sforzo hanno retto perfettamente. Sarà l'aria del Brasile???

A questo punto la fame poté più della "giovinanza" e l'assalto all'ottimo pranzo allestito con antipasti misti, pasta, arrosto e capretto il tutto inaffiato da un buon vino piemontese-brasilero ed addolcito da una eccezionale torta preparata dall'amico Claudio Gontero e dalla troupe della pasticceria "LA MOLE" è stato il giusto riposo prima delle successive ostilità.

A stomaco... pieno donne, bambini e uomini si sono così cimentati nella



classica delle classiche: la CORSA NEL SACCO.

È stato un susseguirsi di ruzzoloni, proteste, pianti e disperazioni per vittorie sconfitte ma alla fine un sorridente abbraccio ha accomunato tutti i partecipanti.

Ma non c'è stato molto tempo per gioie e dolori perché subito è iniziato un altro classico cimento Piemontese: la rottura delle "PIGNATTE".

Se non tutti sono stati accontentati per l'esiguo numero delle pignatte ricolme di premi, sicuramente vi è stato un motivo di allegria sia da parte dei partecipanti alla gara che per quanti hanno assistito.

Uno spasso è stata l'attesa di scoprire a chi sarebbe toccata la classica doccia di acqua nella pignatta appositamente preparata.

Ma l'organizzazione ha voluto essere benevola nei confronti dei partecipanti ed ha sostituito l'acqua ad un più tranquillo riso mescolato con caramelle. Non mancherà certo l'occasione di provare con l'acqua la prossima festa.

Partecipanti' continuate a restare preoccupati!!!!

Dopo un breve riposo la giornata si è conclusa con un altro classico gioco di società: la danza con "L'ARANCIA".

Formate le coppie è stato dato il via alle danze e ogni coppia ha tentato di sostenere con la fronte il viscido e arrotondato frutto muovendosi al ritmo musicale mentre provocatori di ogni sorta circondavano i concorrenti con risa e battute scherzose.

Al "CADERE DELL'ULTIMA ARANCIA" giochi e festa hanno visto il loro epilogo con la simpatica premiazione costituita per lo più da prodotti mangerecci italiani.

Insomma una giornata in allegria ottimamente coordinata dal Presidente della associazione Giulio Gallo e dalla sua animatissima segretaria Eva Moriondo Spagnola di origine ma piemontesissima di spirito e... consorte.

Un vero peccato per gli assenti ai quali da queste righe raccomandiamo di non mancare i prossimi appuntamenti che l'Associazione Piemontese andrà ad organizzare, avranno modo di constatare di presenza la simpatia e la animazione che anima questa Associazione.

Beppe Olivero

Programmi RAI all'estero

La buona volontà è sempre da un lato, dall'altro ostacoli, dubbi e montagne di parole

Si è svolto in Maracaibo (Venezuela) nei giorni 19-20 Febbraio 1993 un incontro tra il Comitato di Presidenza del CGIE, presieduta dal sottosegretario del MAE Ser. Giacobazzi ed al quale anno assistito il Direttore Generale della Emigrazione Min. Corrias, l'Ambasciatore d'Italia in Venezuela Dr. Bruni, il segretario del CGIE Calvetta il Console di Maracaibo Dr. Pondi.

Con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno sui programmi televisivi RAI nell'America Latina sono stati ascoltati i Consiglieri membri della Commissione del CGIE Bartoli, Borsi e Quintarelli, i delegati RAI dr. Coni, Carlotti e Pachetti ed una rappresentanza dei Comites dell'America Latina; Negro, Governatori, Nefonti, Maltesi, Morena Aletti e Saraceno.

Il Comitato di Presidenza del CGIE, assoltata la relazione informativa dei delegati della RAI

TV che preannuncia la realizzazione di un progetto finalizzato ad assicurare la effettiva ricezione da parte di tutti gli italiani all'estero della informazione radiofonica e televisiva:

CONVINTO che la RAI è tenuta ad assicurare con continuità un servizio pubblico i cui contenuti informativi e formativi debbono avere carattere pluralistico ed assumere rilevanza e valenza soprattutto in termini culturali e linguistici, economici e sociali, politici e partecipativi.

CONSIDERATO che i progressi tecnologici in atto consentono di dare rapida realizzazione al progetto proposto e ad altri alternativi, purché sussistano inequivoche volontà politiche ed aziendali.

RITENUTO altresì che l'attuazione di tali progetti comporta ed impone un maggior impegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri

del MAE e della stessa RAI sul piano nazionale ed internazionale, nonché il coinvolgimento e la diretta partecipazione delle rappresentanze degli italiani all'estero.

RAVVISA la necessità e l'urgenza di promuovere un incontro congiunto tra il Comitato di Presidenza del CGIE la Presidenza del Consiglio, la Direzione Generale del MAE e della RAI per valutare modi, tempi e sistemi necessari a soddisfare le legittime esigenze di informazione degli italiani all'estero di conoscenza delle loro realtà ai connazionali in Italia.

RIBADISCE in materia di collaborazione tra Comites CGIE ed Amministrazioni dello stato la necessità e l'urgenza che venga adottato uno specifico Regolamento il quale sanzioni i rapporti e le relazioni cui debbono informarsi e conformarsi le azioni ed i comportamenti delle istituzioni

richiamate, invitando il MAE a rendere disponibili tutti i quesiti avanzati dai singoli Comites e le precisazioni fornite da esso MAE in merito alle interpretazioni della Legge istitutiva e relativo Regolamento di attuazione, nonché della legge 91/92 sulla cittadinanza.

FA PROPRIE le richieste avanzate dai Comites e dal CGIE di indire annualmente riunioni tra rappresentanti dei suddetti organismi, Abasciate e Consolati d'Italia nei rispettivi Paesi di residenza.

RITEENE infine, in ordine alla indagine su piccole e medie imprese di proprietà di connazionali all'estero, che tali indagini conseguirebbe la individuazione, la conoscenza ed utilizzazione delle loro capacità produttive e professionali al fine dello sviluppo e potenziamento dei rapporti economici con l'ITALIA.

La redazione

Regione Campania

Centoventi delegati alla conferenza
Campania dell'emigrazione - immigrazione

La 2ª conferenza sull'emigrazione ed immigrazione svoltasi a Napoli nei giorni 4-5-6 febbraio c.a. hanno partecipato rappresentanti delle nazioni dell'Europa e d'Oltreoceano: Argentina, Australia, Brasile, Canada, USA, Uruguay, Venezuela, Belgio, Lussemburgo, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Svezia e Svizzera.

All'apertura della conferenza hanno partecipato anche il Presidente della Giunta Regionale Ferdinando Clemente, di San Luca, il Sindaco di Napoli Nello Polese, il sottosegretario all'interno Antonio Murmura, all'assessore Amelia Cortese Ardias alla quale dedichiamo un particolare ringraziamento come organizzatrice della conferenza, esponenti politici e

sindicali.

Per quanto concerne la complessa problematica dei lavoratori extracomunitari in Campania, è stata sollecitata la predisposizione di strutture di accoglienza e di servizi e di ogni altro strumento atto ad agevolare l'inserimento degli immigrati nel tessuto socio-economico e culturale della regione.

È in corso di approvazione un provvedimento di legge regionale per la disciplina organica degli interventi nel campo dell'immigrazione.

L'assessore Amelia Cortese Ardias ha annunciato la ricostituzione della consulta regionale dell'emigrazione, il cui decreto è in corso di approvazione, dando atto con

soddisfazione dell'ampiezza e puntualità delle proposte emerse, che saranno portate all'attenzione degli organi regionali per le opportune decisioni anche ai fini di una adeguata dotazione dei fondi di bilancio.

Gli emigrati - ha concluso - sia i campani nel mondo che i lavoratori stranieri accolti nella nostra Regione, devono essere considerati cittadini a tutti gli effetti con il pieno riconoscimento dei diritti civili e la tutela della loro identità.

I lavori della conferenza regionale si sono sviluppati sugli interventi legislativi; Emigrazione, rientri, politiche culturali sociali, immigrazione, integrazione sociale e mercato del lavoro.

Attorno ai temi discussi si sono articolate anche le relazioni dei professori Fabio Mazziotti, Francesco Calvanese, ed Enrico Pugliese.

Prima di chiudere la conferenza è stata inviata una mozione alla Consulta dell'emigrazione-immigrazione della

regione Campania con il seguente testo: le delegazioni delle Associazioni Campane dell'Argentina, Brasile, Uruguay e Venezuela, convenute in Italia, in occasione della 2ª Conferenza per l'Emigrazione ed Immigrazione, hanno deciso di comune accordo di costituire la: "Unione delle Associazioni Campane dell'America del Sud".

Ne danno comunicazione alla Consulta per l'Emigrazione ed Immigrazione della Regione Campania.

Gli atti ufficiali saranno trasmessi non appena completati al loro ritorno in patria i necessari adempimenti.

La loro rappresentanza in Italia è stata devoluta all'Arch. Vittorio di Pace Presidente dell'Associazione NAPOLI e Campania nel mondo il quale curerà i contatti con la Regione.

Fedele Pugliese

Appello ai lettori

Fotografare l'emigrazione

Festa di San Biagio

La colonia italiana festeggia ogni anno l'anniversario di San Biagio, il santo patrono della città di Sicili in provincia di SALERNO. In Belo Horizonte questa tradizione veniva anticamente

commemorata con una festa organizzata dal devoto Alfonso Giuseppe Antonio Peluso.

Attualmente questa festa viene organizzata dalla figlia Rosanna Maria Peluso che anche quest'anno, invita tutta la colonia italiana, gli amici ed i devoti del Santo a partecipare del simpatico evento che sarà realizzato il 14 maggio p.v. alle ore 19:00 nella chiesa di Nossa Senhora de Pompeia in Rua Iara n° 200, Bairro Pompeia.



Fenomeno intrinseco della storia italiana, la nostra emigrazione ha dato un'eccezionale contributo di vitalità e creazione a tutte le aree del pianeta, specialmene le più progredite, che contano oggi con la presenza di più di 100 milioni di italiani fra emigranti della prima generazione ed i loro discendenti.

Attraverso la fotografia vorremmo poter fornire una testimonianza "visiva" delle sofferenze, degli insuccessi, delle vittorie e delle grandi realizzazioni ottenute da emigranti italiani che negli ultimi cento anni hanno abbandonato la loro Patria alla ricerca di fortuna per loro e per i loro discendenti.

Chiediamo la collaborazione dei lettori invitandoli a procurare nei vecchi scrigni, in mezzo a polverosi documenti del passato, delle immagini fotografiche che possano rappresentare in qualche modo la nostra emigrazione e ad inviarle alla redazione! Le più interessanti saranno pubblicate testimoniando così il nostro legame con quelli che ci hanno preceduti in questo arduo cammino.

Alciati Romano

Politica economica

Piccole e medie imprese di proprietà dei connazionali residenti all'estero

Nel corso della riunione del CGIE dell'ottobre scorso è emersa la problematica relativa all'esistenza di piccole e medie imprese di proprietà di connazionali emigrati (o anche di proprietà mista) operanti all'estero.

Questi connazionali o *doppi cittadini* costituiscono in effetti una terza categoria rispetto alle altre due che, per consolidata abitudine, vengono distinte nell'emigrazione italiana: da una parte quella bisognosa di un qualche tipo di assistenza (che può andare dall'assistenza vera e propria a forme più sofisticate di intervento nel settore scolastico e culturale, ma che comunque sempre assistenza resta), dall'altra la categoria che, ormai all'estero da generazioni, si è integrata nel tessuto locale perdendo ogni legame con l'Italia.

Questi proprietari di piccole e medie imprese, sono presenti soprattutto in America Latina; per loro, il nostro Paese potrebbe apparire come un punto di riferimento

privilegiato non solo in termini di radici culturali, ma anche in termini economici e commerciali.

Tuttavia, a causa della limitata dimensione delle loro imprese i predetti non sarebbero in grado di avviare autonomamente e in base all'attuale normativa italiana un "flusso di scambio" con il nostro Paese. Per fare un esempio in America del Sud esisterebbero centinaia di imprese di questo tipo, che avrebbero bisogno di rinnovare il proprio macchinario, che si rivolgerebbero volentieri all'industria italiana del settore ma che, purtroppo, non sono in grado per motivi finanziari di realizzare tali propositi.

Ai fini di una migliore definizione del problema e dell'esame dei vari strumenti di interventi, si è tenuta mercoledì 3 febbraio 1993 una riunione con i competenti funzionari della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e di quella degli Affari Economici ed è

stato consultato il responsabile dell'ICLE (istituto per il Credito ai lavoratori all'Estero).

È stata esaminata la possibilità di inserire negli Accordi di cooperazione stipulati con PVS specifiche disposizioni a favore dei cittadini italiani ivi residenti.

Tale possibilità è stata categoricamente esclusa dalla DGCS, in quanto alla base di tali Accordi di Cooperazione allo sviluppo ci sarebbe la piena facoltà dei PVS nel disporre a loro piacimento di quanto concesso con gli Accordi stessi. In passato, comunque, l'Italia ha stipulato con alcuni Paesi accordi di cooperazione che includevano anche il settore delle piccole e medie imprese, per i quali ovviamente il fatto di essere di proprietà di italiani non ha avuto alcuna rilevanza.

Dalla riunione in questione è emerso altresì che la SACE non prevede particolari facilitazioni alle esportazioni indirizzate ad aziende di

proprietà di cittadini italiani residenti all'estero.

L'ICLE, ora assorbito dal Monte dei Paschi di Siena, da parte sua concede soltanto finanziamenti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di un alloggio in Italia da parte dei lavoratori italiani, che rientrano nel Paese.

In considerazione dell'attuale inesistenza di strumenti di intervento e nell'intento di individuare di nuovi (anche legislativi) che consentano di andare incontro alle esigenze delle imprese in questione, si rende necessario in via preliminare, procedere ad un censimento delle piccole e medie imprese a capitale italiano o misto soprattutto in America Latina: ciò che potrebbe essere fatto, in collaborazione con gli Uffici consolari, dalle Camere di Commercio, dai Comites e dallo stesso CGIE.

In questo contesto la nostra neonata Camera di Commercio Italo-Brasiliana potrebbe inserirsi e fare da tramite tra le nostre imprese e i rispettivi organi governativi italiani, allo scopo di ottenere, anche per le aziende italiane della nostra circoscrizione i vantaggi previsti dalle vigenti leggi. **La Redazione**

Fiat e scienze mediche firmano un convegno inedito in Brasile

Un convegno inedito nel paese è stato firmato lo scorso giovedì tra la Fiat Automóveis S/A e la Faculdade de Ciências Médicas de Minas Gerais, al fine di intraprendere un nuovo progetto denominato "Medicina di Lavoro", un programma che consiste nell'elevare il livello dell'insegnamento e delle ricerche nell'area di specializzazione in Medicina del Lavoro.

È ancora una volta un'altra partecipazione degli stabilimenti di Betim in progetti di integrazione tra Azienda/Scuola, ancora molto incipienti in Brasile. L'azienda sostiene per esempio, un corso di specializzazione in Ingegneria Automobilistica, il Master Fiat, in convegno con la Puc-MG.

L'unione della Fiat e delle Scienze Mediche per realizzare il progetto non avviene per caso. La Facoltà compie quest'anno dieci anni di corso di specializzazione in Medicina del Lavoro. E l'Azienda è dotata di un reparto di Sicurezza, Igiene e Medicina del Lavoro, organizzato e strutturato secondo il miglior modello internazionale, per assistere i suoi quasi 15 mila dipendenti, secondo ciò che spiega il dirigente del settore medico Dr. Márcio Naves. Secondo lui, il programma prevede il continuo



miglioramento dell'assistenza mutualistica attraverso l'applicazione dei moderni modelli di "Qualità Totale", perché la salute e la sicurezza dei dipendenti dell'azienda siano visti ogni volta di più come una strategia permanente per migliorare la qualità di vita nel lavoro.

Durante la cerimonia di sottoscrizione del convegno con la Facoltà di Scienze Mediche, il direttore di Relazioni Industriali della

Fiat, Franco Ciranni, ha affermato che l'azienda ancora una volta contribuisce alla diminuzione della distanza che esiste ancora tra le Università e le Aziende in Brasile. Ciranni ha confermato anche la possibilità di espandere l'integrazione con l'area della Salute, attraverso programmi ancor più impegnativi e completi. Il direttore generale di Scienze Mediche, José Rafael Guerra Pinto Coelho, è sicuro che il convegno

con la Fiat mancherà una nuova fase del corso che attrae ogni anno decine di medici anche di altre Facoltà dello Stato.

Secondo il coordinatore del corso, Augusto Alves de Amorim, oltre alla qualità l'insegnamento di specializzazione in Medicina del Lavoro, trarrà, con la partecipazione della Fiat, maggior prestigio stando un maggior interesse in tutta la classe medica.

Un progetto speciale per una persona speciale

Ti ho conosciuta correndo,
libera, camminando serena.

Ti ho conosciuta nella lotta per
una nuova realtà, per un nuovo
inizio.

Ho seguito al tuo fianco strade
sconosciute piene di limiti nelle
quali un piccolo problema non ti
permetteva di continuare.

Problema per te, non per noi che
continuiamo a correre, liberi.

Sono rimasta al tuo fianco e ti
ho vista rinascere, donna forte,
donna intera, donna completa,
viva, pronta a superare chi corre
e cammina.

Ti ho vista percorrere spazi fatti
per gli altri, con dimensioni per
gli altri ma non per te che volevi
percorrerli.

E ho pensato al tuo spazio.

Sono uscita dalle regole
didattiche del progettare per
vedere te, che vuoi usare il tuo
corpo per prendere, aggrapparti,
toccare, aprire, chiudere, girare,
salire, sentire che ciò che ti
circonda è anche tuo.

È tutto tuo.

Sentire il piacere di disegnare
per te su un foglio quello che poi
si sarebbe trasformato in
elementi concreti importanti del
tuo quotidiano che ti avrebbero
permesso libertà, individualità e
perché no... felicità.

L'analisi dei tuoi movimenti, dei
materiali da usare, degli spazi
aperti che non togliessero niente
ai parametri estetici della
"normalità" di un progetto,
dall'uso di moduli con ruote che
ti portassero vicini i tuoi libri, i
tuoi dischi, la tua storia a
scoperte nuove di nuovi disegni.
Vederti con gli occhi brillanti
quando ti muovi in questo nuovo
spazio.

E non ho imparato solo
ergometria o regole differenti,
ma cose più importanti.

E lo devo a te, alla tua voglia di
vincere, di vivere, di essere una
donna che si realizza nei vari
aspetti del quotidiano.

Devo tutto questo a te, al tuo
sorriso, all'amicizia che ci
unisce, alle tue parole, perché
sei una persona molto, molto
speciale.

Milani Lidia

È cominciata la riforma del minimo contributivo
da 15 a 20 anni entro il 2001

Si va già in pensione un pó piú anziani.

Uno dei punti chiave della riforma previdenziale riguarda il requisito contributivo minimo per la pensione di vecchiaia. Fin dall'istituzione dell'assicurazione obbligatoria il minimo dei contributi necessari per averne diritto è stato fissato in 15 anni, ma dal 1° gennaio scorso, com'è noto, è scattato il meccanismo che lo porterà gradualmente a 20 anni. Per quest'anno e per il prossimo il minimo è di 16 anni, e aumenterà ogni due anni per giungere a regime (20 anni) nel 2001.

Per il 1993 e il 1994 il minimo sale a 16 anni pari per tutti a 832 settimane, in passato era invece di 15 anni pari a 780 settimane.

L'aumento del minimo è collegato al perfezionamento dei requisiti di contribuzione, quindi si applica a tutte le pensioni di vecchiaia indistintamente, con decorrenza dal 1° febbraio 1993, in quanto il diritto deve maturare in gennaio. Per le pensioni con requisiti raggiunti in dicembre e decorrenti dal 1° gennaio 1993 valgono ancora i 15 anni. I dipendenti pubblici che non raggiungono il nuovo requisito alla cessazione del servizio, possono trasferire la contribuzione nell'assicurazione generale obbligatoria, con possibilità di prosecuzione volontaria. La riforma previdenziale prevede però alcune eccezioni con possibilità di mantenere il minimo di 15 anni. Riguardano:

Chi al 31 dicembre 1992 aveva già maturato i 15 anni di contribuzioni (può risultare opportuno chiedere riscatti o accrediti figurativi per periodi anteriori al 1993).

Le Tappe della "vecchiaia"

Età pensionabile			Requisito contributivo minimo	
Anno	Uomini	Donne	Anno	Durata
1993	60	55	1993	16 anni
1994	61	56	1994	16 anni
1995	61	56	1995	17 anni
1996	62	57	1996	17 anni
1997	62	57	1997	18 anni
1998	63	58	1998	18 anni
1999	63	58	1999	19 anni
2000	64	59	2000	19 anni
2001	64	59	2001	20 anni
2002	65	60	-	-

Chi è stato ammesso alla prosecuzione volontaria entro il 31 dicembre 1992 (ach se era inferiore a 15 anni l'importante sarà raggiungerli alla data del pensionamento).

I precari con un minimo di 25 anni di assicurazione contributiva e con almeno 10 anni solari coperti da almeno 52 settimane.

I lavoratori dipendenti che al 31 dicembre 1992 avevano una anzianità assicurativa e contributiva tale che, anche se incrementata dai periodi intercorrenti da allora all'età per il pensionamento di vecchiaia, non consentirebbe loro di arrivare al minimo. Ad esempio: una lavoratrice dipendente che

al 31 dicembre 1992 aveva solo 14 anni di contribuzioni e che quest'anno compie i 55 anni matura il diritto alla pensione di vecchiaia con solo 15 anni di contributi anziché 16 anni, e non ritarda di un anno il pensionamento. Sono stati largamente salvati i diritti acquisiti e le eccezioni saranno applicate a lungo. Il diritto alla pensione di vecchiaia con decorrenza 1° gennaio 1993 è subordinato anche alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente, ma non di quello autonomo per il quale la decorrenza è dal 1° gennaio 1994.

La Redazione

Anelli d'oro per l'azzurro Chechi

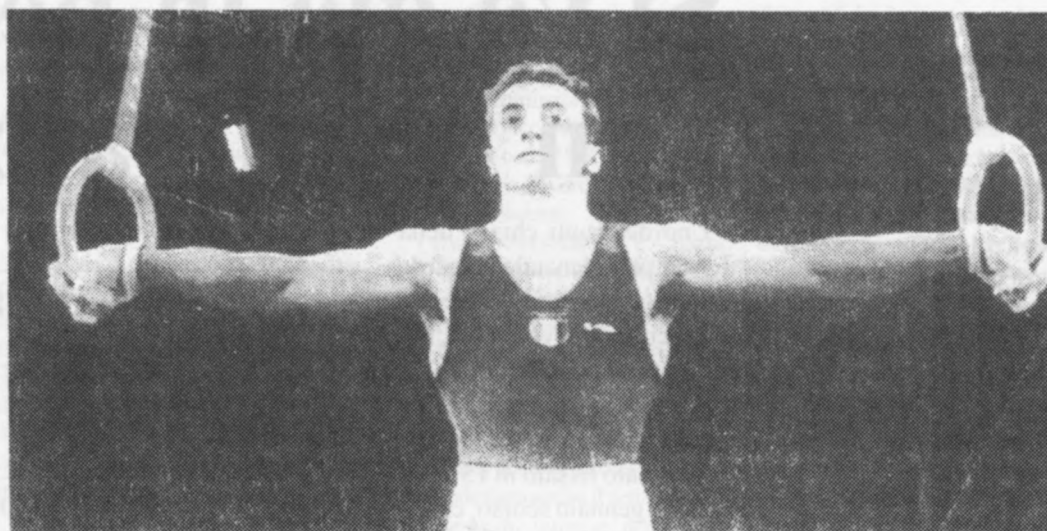
Primo italiano nella storia ha conquistato l'oro ai mondiali di Birmingham

Non era mai successo nella storia dei campionati mondiali: l'azzurro Juri Chechi, reduce da un grave infortunio che gli aveva impedito la partecipazione alle olimpiadi di Barcellona, ha vinto la medaglia d'oro in una gara di ginnastica.

Dopo Tokyo 64 quando Franco Menichelli guadagnò l'oro olimpico con una eccezionale esibizione a corpo libero nessun altro ginnasta italiano era riuscito a farci risentire l'inno nazionale. Ora la tradizione contraria è stata sconfitta: l'atleta toscano di 23 anni è stato più bravo del mondo nella prova agli anelli, la stessa in cui ha già due volte trionfato in sede di campionato d'Europa.

Uomo duro, figlio di gente rude della Maremma, luri è un'atleta in continua competizione con se stesso, che deve risalire dalla polvere per raggiungere gli altari della gloria.

E, nella polvere, luri precipitò il 6 luglio 92 quando stava affinando il lavoro di preparazione



per le Olimpiadi di Barcellona che avrebbero dovuto vederlo come uno dei grandi favoriti. Nel provare un banale esercizio al corpo libero il suo volo, senza un dolore, terminò a terra come quello di un uccello ferito. Si era lacerato di netto il tendine di Achille destro. Immediatamente soccorso, interviene il Prof. Perugia che gli rifà un tendine nuovo.

La guarigione è stata sollecitata

ma la rimarginazione della ferita richiese tempi superiori alle previsioni: il ritorno all'agonismo venne deciso meno di un mese prima dell'inizio dei mondiali; il test definitivo venne sostenuto a Milano il 2 aprile e di lì in avanti è stata una corsa trionfale verso il successo e quando i giudici hanno acceso la luce verde che dava inizio all'esercizio, è stato tutto un susseguirsi di preziosismi, di

vocalizzi da grande tenore; un'alternarsi di squadre, croci e di verticali con collegamenti volanti di altissima categoria.

"Ho controllato tutto, attimo dopo attimo. Nulla del mio corpo, dei miei muscoli è sfuggito al mio controllo. Sono stato obbediente a me stesso e sono felice e commosso per aver ottenuto il premio di una vita di lavoro dedicata alla ginnastica".

L'ultimo scandalo del calcio italiano

DOVE VA IL NOSTRO SPORT manager e maghi insieme per vincere

La "maga ed il serpente". Sembra una fiaba, scritta in una notte magica dai fratelli Grimm, ed invece è una storia vera, seppur brutta, del nostro tanto decantato calcio italiano. La scoperta quasi casuale della vicenda della "maga" Miriam Lebel ha sollevato il coperchio di un nuovo scandalo calcistico le cui proporzioni non possono ancora essere valutate ma che dimostrano come un mondo che

si vuole dare una credibilità scientifica, manageriale ed economica si affidi ancora ad amuleti, fatture ed esorcismi per ottenere risultati stupefacenti. Adesso si tratterà di conoscere quale è stata la partecipazione della seducente "maga" e chiarire quali sono state le sue prestazioni, che qualcuno dice costino sui 200 milioni l'anno e che andavano dalla fornitura di polverine magiche ai

coinvolgimenti psicologici e mistici, per arrivare infine alle partite truccate!

La "maga" nella telefonata a Galeone, allenatore del PESCARA, intercettata casualmente, accusa di interferenze un fantomatico "serpente" che avrebbe avuto influenze nefaste su vari calciatori costringendoli a vendere le partite e rendendo quindi inutile il suo

condizionamento psicologico ai giocatori della squadra marchigiana.

Se questa tesi verrà provata la classifica (e forse non solo quella della Serie A in quanto anche la serie cadetta dello scorso anno potrebbe essere coinvolta), potrebbe subire sconvolgimenti inimmaginabili. La Signora Label chiamata in causa vuole andare sino in fondo: parola di maga.

Consigli, proposte, proteste, lettere e suggerimenti articoli e fotografie!!!
Scriveteci! La redazione è a vostra disposizione

LO STIVALE

IMPRESSO

Rua Goitacazes, 14 - sala 508 - fone (031)226-6086 CEP 30190 - BH - MG